

FRONTIERE DIGITALI

L'evolvere delle procedure
doganali *paperless*
a livello europeo e globale



INDICE

Il Data Model della WCO	PAG. 3 →
L'approccio dell'Unione europea	PAG. 3 →
World Customs Organization e Digital Trade	PAG. 4 →
EU Customs Data Model	PAG. 4 →
MASP-C	PAG. 5 →
European Customs Single Window - Sportello Unico Europeo	PAG. 6 →
Centralised Customs Clearance	PAG. 6 →
Future Customs	PAG. 7 →
Approfondimenti	PAG. 8 →

Il Data Model della WCO

Effettivamente, la WCO ha curato e sviluppato il **WCO Data Model (WCO DM)**¹: base fondamentale per la gestione di dati nell'ambito dell'interoperabilità del commercio globale, questa non è altro che una complessa collezione di dati elettronici strutturati, armonizzati e resi riutilizzabili, creata con il fine di rispondere in modo efficace ai requisiti operativi delle dogane e degli altri organi di regolamentazione del commercio globale.

Con l'aggiornamento del WCO DM alla versione 4.0.0 (ottobre 2023), è stata introdotta una novità coerente con l'attuale evoluzione nella comunicazione tecnologica: l'**app WCO DM**², disponibile per i principali sistemi mobile.

Si tratta di uno **strumento interattivo e gratuito** che consente la visualizzazione, la ricerca e la comparazione tra le strutture dei dati del WCO DM utilizzando un'unica piattaforma³.

L'approccio dell'Unione Europea

L'Unione europea, coerentemente agli orientamenti emersi in sede internazionale, ha avviato con molta determinazione (fin dagli anni '70 del secolo scorso) il **processo di digitalizzazione delle procedure doganali**, rubricandolo di volta in volta come **e-customs**, **paperless Customs** (a dire il vero, tale ultima locuzione deriva direttamente dall'**art. 6 del Codice Doganale dell'Unione**⁴ e dalla **Comunicazione della Commissione 70/2008, concernente un ambiente privo di supporti cartacei per le dogane e il commercio**⁵,

che impone un passaggio completo alle procedure informatiche entro il 31 dicembre 2025) o, ultimamente, come *Digital Transformation*.

Per garantire un approccio coerente con quanto concordato a livello WCO, ma pur sempre considerando la necessità di assicurare anche il soddisfacimento delle specifiche esigenze unionali, l'UE ha adottato uno specifico modello di dati, l'EU Customs Data Model.

1 <https://www.wcoomd.org/DataModel>

2 <https://datamodel.wcoomd.org/#/>

3 <https://mag.wcoomd.org/magazine/wco-news-102-issue-3-2023/dm-version-4-0-0/>

4 Tutti gli scambi di informazioni, quali dichiarazioni, richieste o decisioni, [...] tra operatori economici ed autorità doganali [...] sono effettuati mediante procedimenti informatici.

5 [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32008D0070\(01\)&from=LV](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32008D0070(01)&from=LV)

EU Customs Data Model

Nel contesto della semplificazione delle procedure doganali attraverso la digitalizzazione, l'EU Customs Data Model (EUCDM)⁶ è il **modello standard** adottato per i sistemi doganali transeuropei e per i sistemi di sdoganamento nazionali degli Stati membri, la cui principale finalità è offrire un **approccio unificato** ai dati legalmente richiesti e che gli operatori economici devono fornire quando si interfacciano con le autorità doganali (per presentare dichiarazioni doganali, certo, ma anche per richiedere autorizzazioni e per gestirle attraverso un dialogo "smaterializzato").

L'EU-CDM è completamente compatibile con il **data model della WCO**: l'interconnessione dei dati tra i due modelli è fondamentale, nella prospettiva di una gestione coordinata a livello globale di tutte le procedure doganali. E va detto che, almeno ad oggi, la maggior parte dei Paesi membri della WCO ha effettivamente adottato il WCO Data Model, aprendo la strada anche alla possibilità di interfacciamento tra i diversi sistemi doganali **garantendo analisi dei rischi molto più approfondite e una lotta ai traffici illeciti molto più efficiente**.

Il nuovo CDU e il Customs Decision System

L'entrata in vigore del **Codice Doganale dell'Unione (CDU) il 1° maggio 2016** ha segnato una rivoluzione normativa evidente: una completa digitalizzazione, con la connessa capacità di gestire flussi ininterrotti di informazioni, dovrebbe rendere possibile, oltre che l'introduzione di un'analisi dei rischi a livello unionale e l'eliminazione delle attività di copiatura, archiviazione e stampa, anche la **ridefinizione dei flussi di lavoro delle autorità doganali e degli operatori**, rendendoli coerenti, uniformi, controllabili ed efficienti. L'ambizioso obiettivo di rendere la **dogana completamente priva di carta** ha visto una significativa realizzazione pratica con l'implementazione del Customs Decision System (CDS)⁷, un sistema dedicato alle decisioni doganali, articolato su tre cardini:

- L'*EU Trader Portal (TP)*, attraverso il quale gli operatori economici possono presentare domande di autorizzazione e monitorare le stesse e le relative autorizzazioni;
- Il *Customs Decisions Management System (CDMS)*, utilizzato dagli uffici doganali competenti dell'Agenzia (centrali e territoriali) per gestire le domande e l'intero ciclo vitale delle autorizzazioni;

⁶ <https://eucdm.softdev.eu.com/>

⁷ https://taxation-customs.ec.europa.eu/online-services/online-services-and-databases-customs/cds-customs-decisions-system_en

- Il *Customer Reference Services (CRS)*, indispensabile per raccogliere e mettere a disposizione delle applicazioni un insieme completo e consolidato di dati sugli operatori economici e sulle relative autorizzazioni (a partire dai dati dell'operatore economico, collegati tramite il codice EORI, ossia il codice che identifica ogni operatore economico che intervenga in uno scambio extraunionale di merci).

Nonostante il Trader Portal presenti ancora alcune criticità, ha apportato senza dubbio **notevoli vantaggi agli operatori economici**, come ad esempio la tracciabilità dell'intero processo decisionale e la coerenza delle tempistiche con le disposizioni normative vigenti⁸.

MASP-C

Il 28 novembre 2023, DG TAXUD, ovvero la **Direzione generale fiscalità ed unione doganale della Commissione europea**, ha pubblicato una revisione del **Multi-Annual Strategic Plan (MASP-C)**, il **piano operativo dettagliato che governa l'intero processo di trasformazione digitale dei sistemi doganali**⁹.

La schedulazione del MASP-C costituisce la declinazione operativa di quanto stabilito dal Codice Doganale dell'Unione (CDU)¹⁰ e dai Regolamenti Delegato ed Esecutivo ed è la "messa a terra" del programma di lavoro per l'attuazione del Codice (UCC WP).

L'ultima revisione del MASP, oltre a modificare alcuni dei tempi previsti per le tappe della digital transformation unionale in generale, fissa, per la prima volta in dettaglio, le tappe e i tempi per la **Single Window Unionale** e per la **Centralised Customs Clearance**.

⁸ https://taxation-customs.ec.europa.eu/online-services/online-services-and-databases-customs/cds-customs-decisions-system_en

⁹ https://taxation-customs.ec.europa.eu/system/files/2023-12/000.%20MASP-C_Rev.%202023_Main%20Body_v1.0.pdf

¹⁰ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02013R0952-20221212>

European Customs Single Window - Sportello Unico Europeo

Lo **Sportello Unico Europeo**, istituito dal Reg. (UE) 2022/2399 (che modifica il Reg. (UE) 952/2013 - il Codice Doganale dell'Unione)¹¹, è un vero e proprio **approccio culturale allo sdoganamento**, basato su un sistema elettronico di gestione degli sdoganamenti (CERTEX) grazie al quale tutte le informazioni e i documenti associati a una specifica operazione di importazione, esportazione o transito (si tratta, teoricamente, di più di 80 documenti di competenza di 18 autorità diverse, le cosiddette *Partner Competent Authorities (PCA)*, il cui intervento nelle operazioni di sdoganamento è previsto da

diverse norme a diverso livello, unionale e nazionale) vengono forniti dagli operatori economici da un unico punto di accesso (*Single Entry Point*), evitando la necessità di ripetuti (e talora gerarchicamente condizionati) invii a diverse autorità.

Saranno poi i sistemi informatici delle diverse autorità a ricevere, in una logica S2S (System To System), tutte le informazioni e gli alert connessi alle singole operazioni: le diverse autorità potranno poi autorizzare, negare o condizionare a verifica lo sdoganamento delle singole partite di merce.

Centralised Customs Clearance

Lo **sdoganamento centralizzato**, previsto dall'articolo 179 del Regolamento (UE) del Codice Doganale dell'Unione, va a colmare una delle più gravi lacune del sistema doganale unionale: la presentazione delle merci in un qualsiasi punto di accesso al mercato unico non dovrebbe, infatti, comportare l'onere per gli operatori di confrontarsi, di volta in volta, con le dogane dei diversi Stati membri, con tutti i costi e le complicazioni che tale varietà implica (*ventisette Stati e altrettanti sistemi organizzativi e procedure operative che rendono molto lento e costoso il processo di sdoganamento*).

Lo **sdoganamento centralizzato**, pur se a fronte di una specifica autorizzazione, consentirà¹² dunque **agli operatori di presentare le merci in un qualsiasi ufficio doganale** (di ingresso o di uscita - il Presentation Customs Office) **ed inviare la relativa dichiarazione doganale ad un unico ufficio, detto Supervising Customs Office, competente per la sede dell'operatore**.

¹¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R2399>.

¹² Tutti gli scambi di informazioni, quali dichiarazioni, richieste o decisioni, [...] tra operatori economici ed autorità doganali [...] sono effettuati mediante procedimenti informatici.

Future Customs

Nel contesto di una società sempre più interconnessa e in rapida evoluzione, il mondo delle dogane si profila come un terreno fertile per trasformazioni digitali senza precedenti, che possano **facilitare il flusso transfrontaliero di beni e servizi**. A questo proposito la Commissione, il Consiglio e il Parlamento europeo, a seguito di una comune riflessione sul futuro della UE, hanno manifestato la necessità di avere una strada tracciata per l'evoluzione globale ed unionale delle dogane, e a tal fine hanno operato in due direzioni: da un lato, il 12 settembre 2020, con il report *The Future of Customs in the EU 2040*¹³; dall'altro, il 31 marzo 2022, con il Wise Persons Group on Challenges Facing the Customs Union (WPG)¹⁴.

La prima, *The Future of Customs in the EU 2040*, è una relazione, frutto di un processo di osservazione di un intero anno, che proietta quattro possibili scenari di come sarà l'Unione Europea nel 2040, con il fine di poter programmare in anticipo determinati obiettivi e le azioni necessari per conseguirli. In tali scenari, **l'UE svolge un ruolo chiave sia come promotrice sia come realizzatrice di una cooperazione attiva tra Paesi**, definendo la c.d. **Vision 2040**, che vede la dogana europea come un **unico motore di innovazione e sostenibilità**.

Il secondo strumento, invece, è il *Wise Persons Group (WPG)*, un gruppo di lavoro nato come risposta alle **molteplici sfide poste all'UE in termini di modernizzazione dei propri**

processi organizzativi per una transazione verde e digitale. Tra i temi centrali discussi dal gruppo vi sono difatti l'*e-commerce*, l'analisi dei rischi, la gestione efficace delle crescenti attività non finanziarie delle dogane e la struttura futura dei governi. Le conclusioni del WPG e del *Future Customs* sono in larga parte sovrapponibili; tuttavia, un elemento rilevante che emerge è la necessità di un **nuovo codice che tenga conto delle evoluzioni in atto a livello globale**.

In conclusione, si segnala che una delle soluzioni più recenti proposte (settembre 2023) è la definizione di un **nuovo hub di dati doganali unionale**, che dovrebbe vedere la luce nel 2028 e diventare obbligatorio circa dieci anni dopo. Si tratta dell'**EU Customs Data Hub**, che, si suppone, supererà molti dei paradigmi cartacei esistenti e si avvarrà di **tecnologie di trattamento ed elaborazione dei dati che potranno velocizzare le procedure doganali**¹⁵. E tra queste tecnologie, c'è sicuramente spazio per **l'Intelligenza Artificiale**: una rivoluzione vera e propria del mondo doganale, che vedrà l'eliminazione delle tradizionali dichiarazioni doganali e forniture di dati a favore di flussi informativi ininterrotti, fruibili in tempo reale da qualsiasi autorità doganale, indipendentemente dal movimento delle merci. Poco a poco, l'IA sostituirà numerosi processi intorno alla vita di tutti i giorni: da qui la necessità di addestrarla per il futuro.

¹³ <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC121859>

¹⁴ https://taxation-customs.ec.europa.eu/customs-4/wise-persons-group-challenges-facing-customs-union-wpg_en

¹⁵ [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2023/753931/EPRS_BRI\(2023\)753931_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2023/753931/EPRS_BRI(2023)753931_EN.pdf)

Approfondimenti

In settembre 2023, l'*European Parliamentary Research Service* ha pubblicato un briefing illustrativo¹⁶ della strategia europea in vista della riforma del Codice Doganale dell'Unione (CDU) delineando, fra vari strumenti innovativi, l'istituzione di una **EU Customs Authority**, che sovrintenderebbe al nuovo EU Customs Data Hub. Il documento offre anche una panoramica contestuale dell'attività doganale europea, i primi approcci alla digitalizzazione delle procedure doganali e l'infografica sulla e-commerce in Europa, tutti fenomeni connessi alla "costruzione" del nuovo codice unionale.

Sullo Sportello Unico unionale, la Commissione europea fornisce numerosi dettagli nella pagina dedicata¹⁷, che illustra l'interoperabilità tra i componenti del sistema (Government-to-Government, Business-to-Government, etc.), lo sviluppo di sportelli doganali nazionali e la funzionalità del sistema EU CSW-CERTEX, alla base del funzionamento della Single Window.

¹⁶ [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2023/753931/EPRS_BRI\(2023\)753931_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2023/753931/EPRS_BRI(2023)753931_EN.pdf)

¹⁷ https://taxation-customs.ec.europa.eu/eu-single-window-environment-customs_en



www.easyfrontier.it
Tel 051.4210459

**QUESTA GUIDA È STATA REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON EASYFRONTIER.**

Easyfrontier è una società di consulenza specializzata nella materia doganale e ha come obiettivo quello di individuare i migliori strumenti per facilitare il customs management nelle imprese italiane internazionalizzate.



SCOPRI DI PIÙ

CLICCA QUI